

Geremia – Capitolo 12 (Ger 12,1-17)

Capitolo 12

¹ Tu sei troppo giusto, Signore,
perché io possa contendere con te,
ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia.
Perché la via degli empi prospera?

Perché tutti i traditori sono tranquilli?
²Tu li hai piantati ed essi mettono radici,
crescono e producono frutto;
sei vicino alla loro bocca,
ma lontano dal loro intimo.

³Ma tu, Signore, mi conosci e mi vedi,
tu provi che il mio cuore è con te.
Strappali via come pecore per il macello,
riservali per il giorno della strage.

⁴Fino a quando sarà in lutto la terra
e seccherà tutta l'erba dei campi?
Le bestie e gli uccelli periscono
per la malvagità dei suoi abitanti
che dicono: «Dio non vede la nostra fine».

⁵«Se, correndo con i pedoni, ti stanchi,
come potrai gareggiare con i cavalli?
Se ti senti al sicuro solo in una regione pacifica,
che cosa farai nella boscaglia del Giordano?

⁶Persino i tuoi fratelli e la casa di tuo padre,
persino loro sono sleali con te;
anch'essi ti gridano dietro a piena voce;
non fidarti di loro quando ti dicono buone parole».

Devastazione d'Israele

⁷«Ho abbandonato la mia casa,
ho ripudiato la mia eredità,
ho consegnato ciò che ho di più caro
nelle mani dei suoi nemici.

⁸La mia eredità è divenuta per me
come un leone nella foresta;
ha levato la voce contro di me,
perciò la detesto.

⁹La mia eredità è forse per me
come un uccello variopinto,

assalito da ogni parte da uccelli rapaci?
Venite, radunatevi, voi tutte bestie selvatiche,
venite a divorare.

¹⁰Molti pastori hanno devastato la mia vigna,
hanno calpestato il mio campo.
Hanno fatto del mio campo prediletto
un deserto desolato,

¹¹lo hanno ridotto a una landa deserta,
in uno stato deplorabile;
sta desolato dinanzi a me.
È devastata tutta la terra
e nessuno se ne dà pensiero».

¹²Su tutte le alture del deserto giungono devastatori,
perché il Signore ha una spada che divora
da un estremo all'altro della terra;
non c'è scampo per nessuno.

¹³Hanno seminato grano e mietuto spine,
si sono affaticati senza alcun profitto;
restano confusi per il loro raccolto
a causa dell'ira ardente del Signore.

Castigo per i popoli vicini e per Giuda

¹⁴Così dice il Signore: «Ecco, io sradico dalla loro terra tutti i miei
vicini malvagi, che hanno messo le mani sull'eredità che ho dato al mio
popolo Israele; e così sradicherò anche la casa di Giuda di mezzo a loro.

¹⁵E, dopo averli sradicati, riprenderò ad avere compassione di loro e farò
tornare ognuno al proprio possesso e alla propria terra. ¹⁶Se impareranno con
cura le usanze del mio popolo, fino a giurare nel mio nome dicendo: «Per la
vita del Signore!», come hanno insegnato al mio popolo a giurare per Baal,
allora potranno stabilirsi in mezzo al mio popolo. ¹⁷Se invece non ascoltano,
estirperò definitivamente quella nazione e la annienterò». Oracolo del
Signore.